

Il procurement ICT come leva di modernizzazione della Pubblica Amministrazione

Dott. Domenico Casalino, Amministratore Delegato

Roma, maggio 2013

- **Evoluzione della PA digitale**
- **Agenda Digitale Italiana**
- **Stato dell'arte della spesa ICT**
- **Dimensione economica**
- **Modello di intervento**
- **Conclusioni**

Evoluzione della PA digitale

Un percorso lungo 19 anni che ha profondamente trasformato i processi di lavoro del settore pubblico



AMMINISTRAZIONE
BUROCRATICA

ICT CENTRALIZZATA

- ✓ Organizzazione su mainframe
- ✓ Unità periferiche non interagiscono
- ✓ Informazione gestita verticisticamente

ICT DISTRIBUITA

- ✓ Diffusione capillare tecnologie
- ✓ La rete attenua centralismo

ICT CONNESSA

- ✓ Diffusione di pc sempre più potenti, collegati in rete
- ✓ Persone gestiscono informazione

AMMINISTRAZIONE
IN RETE

Agenda Digitale Italiana

1° marzo 2012: nasce l'Agenda Digitale Italiana (recepimento di quella europea) che sviluppa 19 principali tematiche

Agenda e identità digitale

1. Documento digitale unificato, 2. Anagrafe nazionale della popolazione residente, 3. Censimento annuale della popolazione e archivio strade, 4. Domicilio digitale del cittadino, 5. PEC - indice nazionale indirizzi imprese e professionisti

Amministrazione digitale - open data

6. Procedure digitali per acquisto di beni e servizi, 7. Trasmissione obbligatoria di documenti per via telematica, 8. Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto, 9. Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale

Istruzione digitale

10. Anagrafe nazionale degli studenti, 11. Libri e centri scolastici digitali

Sanità digitale

12. Fascicolo sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza, 13. Cartella e prescrizione medica digitali

Divario Digitale e moneta elettronica

14. Azzeramento del divario digitale (Banda Larga), 15. Pagamenti elettronici alla PA e utilizzo moneta elettronica

Giustizia digitale

16. Biglietto di cancelleria, notificazioni in via telematica, 17. Comunicazioni telematiche nei procedimenti giudiziari

Ricerca, innovazione, comunità intelligenti

18. Grandi progetti di ricerca e innovazione e appalti pre-commerciali, 19. Comunità intelligenti

Stato dell'arte della spesa ICT

Una doppia chiave di lettura

DAL PUNTO DI VISTA DELLA SPESA

■ Scarso dialogo tra domanda e offerta

Assenza di ricorso al dialogo competitivo; assenza di partnership con i fornitori; dialogo limitato all'indispensabile

■ Dinamiche peculiari su gare, tariffe, prezzi

Troppe gare al prezzo più basso; basi d'asta poco realistiche; tariffe professionali non aggiornate; elevate barriere all'ingresso

■ Distonia tra spesa ICT teorica ed effettiva

Almeno il 20% dei budget non si traduce in impegni definitivi, soprattutto per gare bloccate/rallentate per ricorsi, difficoltà di governo dei progetti

DAL PUNTO DI VISTA DELLE SOLUZIONI

■ Infrastruttura ridondata e sottoutilizzata

Ingente quantità di risorse elaborative distribuite nei data center della PA (solo PAC: 1.033 CED per 450 mln/€ di costi di gestione annui), molto spesso sottoutilizzate rispetto a potenzialità e trend

■ Frammentazione delle applicazioni

Nonostante esigenze comuni (gest. documentale, automazione processi, personale, ...), tendenza a realizzare applicativi ad hoc per ogni contesto

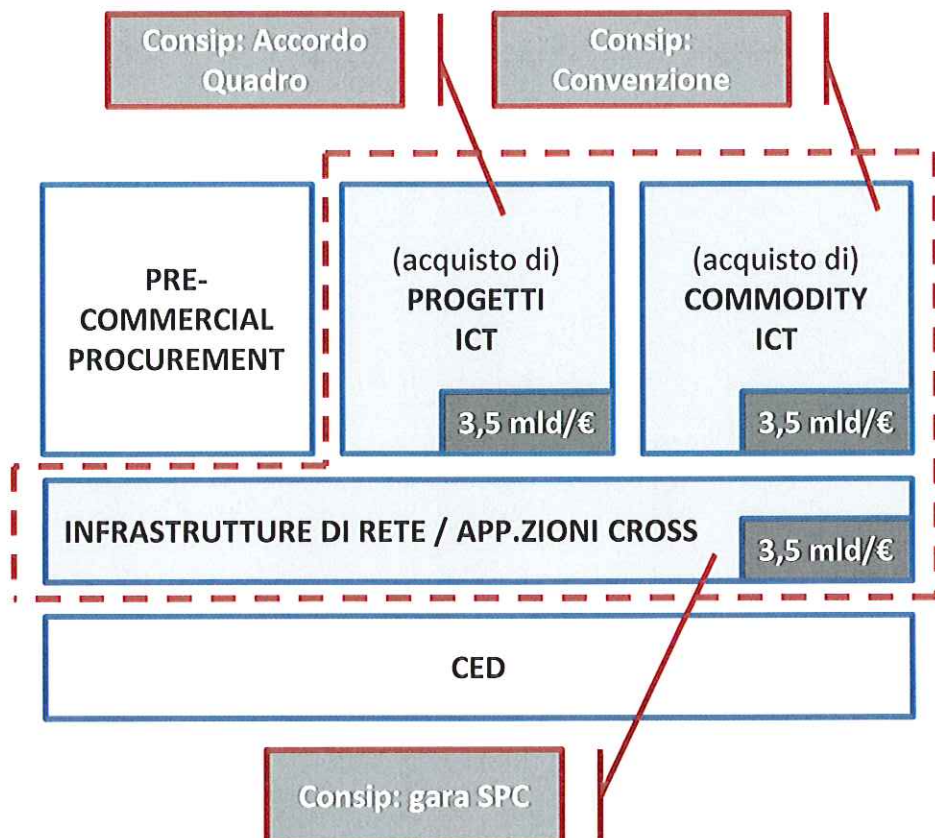
■ Dispersione delle informazioni

Enorme patrimonio informativo, molto spesso disperso in DB di diverse piattaforme di diversi enti, con complessità e inefficienza nella gestione

Necessità di ottimizzare le (scarse) risorse disponibili e le (disperse) soluzioni

Dimensione economica

La spesa diretta ICT nel prossimo quinquennio è pari a 26 mld/€, al cui interno è individuabile un perimetro potenziale di gare 2013-14 pari a ~10 mld/€



Tralasciando interventi complessi (pre-commercial procurement) o con ritorni nel medio periodo (razionalizzazione CED), particolare interesse riveste l'azione sugli acquisti di beni e servizi ICT, ovvero:

- sui “**progetti**” (controllo gestione, sistemi ERP, sistemi informativi verticali, etc.)
- sulle “**commodity**” (servizi di telecomunicazioni, contratti quadro applicativi, etc.)
- su “**infrastrutture/applicazioni cross**” (sistema pubblico di connettività, servizi cloud, etc.)

Modello di intervento

Garantire un equilibrato sistema di ruoli e responsabilità tra «policy maker», «soggetto abilitante» e «Responsabili del raggiungimento degli obiettivi»



Economie di scala (stima ribasso -20%) e di processo (stima recupero di efficienza -20%), nonché impulso di innovazione dato al mercato

Conclusioni

1. TRA LE IDEE E I RISULTATI C'È (quasi sempre) ALMENO UNA GARA

- Regola di Pareto (20% del numero di procedure genera 80% della spesa)
- Presidiare l'intero processo degli approvvigionamenti
- Presidiare le gare complesse (innovazione, benchmark, GPP, ecc.)
- Evitare che tutto vada male (no risultati, assenza contratti, innovazione non attivata)

2. PROCESSO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

- Organizzazione (aggregazione, qualificazione)
- Programmazione (chi, cosa e quando compra)
- Coordinamento (contract management)
- Controlli ex-ante (cosa, quanto comprare) / ex-post (verifiche)

3. GARE COMPLESSE

- Progetti complessi (obiettivi, requisiti e vincoli: domanda, offerta, norme, tecnologie, ecc.)
- Centrali di committenza (aggregazione domanda e procedure)
- Curva di esperienza (da 2 a 6 anni per avere efficienza)

EFFICACIA Azione governo
QUALITÀ della spesa
TRASPARENZA



EFFICIENZA Azione Amm.va
RITORNO degli investimenti
INNOVAZIONE



consip

www.consip.it